

Terremoto di magnitudo 3.4 nel Parco di Yellowstone

Un terremoto di magnitudo 3.4 è stato registrato dall'USGS alle 14.55 ora italiana, circa 20 km ad est di West Yellowstone, piccolo centro abitato al confine fra Montana e Wyoming, negli U.S.A. Il sisma è stato seguito pochi minuti dopo da una nuova scossa, di magnitudo 2.9. Altre scosse c'erano state i giorni scorsi, le più forti il 10 settembre, di magnitudo poco superiore a 3.0.

L'area interessata ricade nel territorio del famoso Parco Nazionale di Yellowstone, che si sviluppa per circa 900.000 ettari nello stato del Wyoming, confinando a nord e nord-ovest con il Montana, e ad ovest con l'Idaho. Nel territorio del Parco è presente la Caldera dello Yellowstone, un'enorme area depressa e circolare, frutto dello sprofondamento di camere magmatiche seguito ad antiche eruzioni. A Yellowstone esiste infatti una delle strutture vulcaniche più grandi del mondo, che in passato (l'ultima 600.000 anni fa) ha causato alcune delle eruzioni più vaste e potenti degli ultimi milioni di anni.

All'origine dei terremoti di oggi potrebbero esserci sia l'attività vulcanica tardiva, sia l'attività tettonica. Numerosi studi hanno infatti dimostrato che nell'area di Yellowstone si verificano terremoti sia di origine tettonica che di origine vulcanica. I secondi sono dovuti alle fasi di rigonfiamento e di subsidenza dovute all'intrusione di magmi in profondità. Sciami sismici importanti si sono verificati nel 2009 e in precedenza, e l'area fu coinvolta nel forte terremoto del 1959, che causò 28 morti.

Il rischio di un'eruzione a Yellowstone è una delle principali preoccupazioni per scienziati e popolazione americana: secondo diversi studi se il vulcano dovesse tornare in attività, sarebbe capace di mettere in ginocchio buona parte del paese e causare un effetto climatico di raffreddamento che coinvolgerebbe l'intero pianeta. Tuttavia **non esiste nessun allarme immediato**, e l'attività sismica così come quella di rigonfiamento e subsidenza osservata negli ultimi anni nell'area della caldera sono continuamente sotto controllo.